



Prot. n. 48/026-C7

A ciascun fratello della Provincia
SEDE

60° di Vita religiosa di fr. Bruno SCOPACASA e fr. Giuseppe SINOPOLI
25° di Vita sacerdotale di fr. Amedeo GARERI

*«Le misericordie del Signore non sono finite,
non è esaurita la sua compassione;
esse sono rinnovate ogni mattina, grande è la tua fedeltà».*
(Lam 3,22-23)

Cari fratelli,
il Signore vi dia pace!

Fr. Bruno SCOPACASA e fr. Giuseppe SINOPOLI condividono un legame che risale a sessant'anni fa: il 4 settembre 1966 emisero insieme la professione religiosa, incorporandosi nella famiglia cappuccina. Oggi quella data ci chiama a fare memoria, non come spettatori di un traguardo altrui, ma come fratelli che riconoscono in quella scelta la radice della propria.

Sei decenni sono un tempo sufficiente a mettere alla prova qualunque proposito umano. Non è stata la forza dei nostri due fratelli a custodirli, ma la fedeltà di Colui a cui si sono consegnati fin dal primo giorno. È un'appartenenza che si approfondisce nel tempo, non un contratto che si rinnova a scadenza: il volto stesso di chi la vive, con gli anni, comincia ad assomigliare a ciò che ha promesso. Sessant'anni non si misurano in opere compiute, ma in una fedeltà che ha attraversato stagioni diverse restando identica a sé stessa.

San Francesco, nel Testamento scritto quando ormai il corpo lo tradiva, torna al giorno dell'inizio, prima ancora che ai risultati raggiunti: «Il Signore diede a me, frate Francesco, di cominciare così a fare penitenza» (v.1: FF 110). Non è il ricordo di uno sforzo ascetico: è il ricordo di un cambio di mentalità. Fu tra i lebbrosi di Rivotorto, dove tutto lo respingeva, che Francesco smise di cercare sé stesso e cominciò a cercare chi possedeva meno di lui. Lì, servendo i *miseri* con il *cuore*, scoprì che la sua penitenza altro non era che *misericordia* messa in pratica: si convertì nel momento stesso in cui si scoprì a commuoversi per un altro. Guarda indietro per riconoscere una mano che ha condotto ogni passo, prima ancora che per fare un bilancio. È lo stesso sguardo che chiediamo oggi a fr. Bruno e fr. Giuseppe, e che chiediamo a noi stessi:



leggere in filigrana la presenza di Chi ha accompagnato ogni tratto di strada, più che contare le opere e i giorni.

La nostra Regola ci chiede di vivere come minori tra i fratelli, senza rivendicare un posto più alto degli altri. È una via silenziosa, spesso senza clamore, eppure feconda quanto le più visibili: stare accanto ai propri confratelli giorno dopo giorno, condividere la mensa e la fatica, portare pesi che nessuno vede. Se la vita di fr. Bruno e di fr. Giuseppe ci parla di qualcosa, è di questa fedeltà quotidiana alla fraternità, più preziosa di ogni titolo perché non cerca applausi.

C'è poi un cardine che sostiene tutti gli altri e che rischia di restare invisibile: la preghiera. Non conosciamo il numero delle ore che i nostri due fratelli hanno trascorso in coro o in chiesa, davanti al Signore, ma sappiamo che senza quel tempo nascosto nessuna delle loro giornate sarebbe rimasta in piedi. Il salmista prega: «Anche nella vecchiaia, quando avrò i capelli bianchi, non abbandonarmi, Dio» (Sal 71,18). È la preghiera che tiene desta la memoria del primo sì, quando il corpo comincia a farsi più lento e le forze si riducono.

Viviamo in una stagione che non ha più tempo per ciò che richiede tempo: tutto ci spinge a valutare le persone per ciò che producono oggi, non per la costanza con cui sono rimaste fedeli negli anni. Guardare a sessant'anni di sequela senza distrazione ci restituisce invece una misura diversa: quella della perseveranza, che l'Apostolo chiama con parole di atleta: «ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede» (2Tm 4,7). È la voce di chi arriva al traguardo ancora in piedi, senza aver ceduto lungo la strada: non un trionfo.

A voi, cari fr. Bruno e fr. Giuseppe, la gratitudine di tutta la Provincia: per il tempo donato e per la pazienza con cui avete portato la medesima Regola attraverso epoche diverse, testimonianza silenziosa che rende credibile la nostra vocazione agli occhi di chi vi ha conosciuto. Le misericordie del Signore, rinnovate ogni mattina, hanno sostenuto i vostri sessant'anni: lo stesso dono che Francesco riconobbe all'origine della propria conversione.

La stessa gratitudine accompagna, in questi giorni, anche fr. Amedeo GARERI, che il 16 settembre celebrerà il suo 25° anniversario di Ordinazione sacerdotale: venticinque anni di servizio all'altare e alla gente affidatagli, vissuti con una fedeltà semplice e costante, mai priva di entusiasmo. Chi desiderasse unirsi a lui nel rendere grazie al Signore potrà partecipare alla Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Claudio MANIAGO, Arcivescovo di Catanzaro-Squillace, mercoledì 16 settembre alle ore 18.00 presso la Chiesa del Monte, in Catanzaro.

Chiediamo a ogni fraternità di ricordare questi fratelli – e gli altri che vengono sempre segnalati nel bollettino “Cose da frati” – nella preghiera nelle prossime settimane, e affidiamo il loro cammino e quello di tutti noi alla Vergine Maria, Madre della Consolazione, di cui



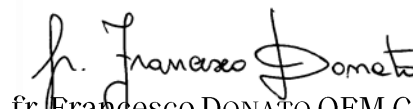
Provincia di Calabria
dei Frati Minori Cappuccini
CURIA PROVINCIALE

martedì 15 settembre celebreremo la solennità, perché custodisca in ciascuno la memoria del primo giorno in cui abbiamo detto sì.

Cosenza, 31 agosto 2026


fr. Ippolito FORTINO OFM Cap.
Segretario provinciale




fr. Francesco DONATO OFM Cap.
Ministro provinciale

COMUNICAZIONI

Elezioni CISM. Il 28 luglio u.s., presso il Santuario di san Francesco di Paola la Conferenza dei Superiori Maggiori di Calabria ha eletto il nuovo Consiglio regionale: Presidente fr. Antonio BOTTINO OM, Vice-Presidente fr. Francesco DONATO; Consiglieri p. Salvatore CIMINO POGR, fr. Mario CHIARELLO OFM, fr. Rocco PREDOTI OFMConv.

Accoglienza vocazionale. Il giovane Mariano SARPA, originario di Roggiano Gravina (CS), dopo il percorso di discernimento iniziale, è stato accolto nel convento di Belvedere M.mo per iniziare il periodo di Accoglienza vocazionale nella nostra Provincia.

Appuntamenti del Noviziato. Martedì 8 settembre a Morano C. saranno celebrati: alle ore 11:00 la Professione temporanea di fr. Jack BARRAK (Cust. Vicino Oriente), e alle ore 17:00, presieduto dal Ministro provinciale di Calabria, il Rito di Iniziazione alla vita religiosa dei Novizi entranti: Michele Angelo FRANCO (Prov. S. Angelo e Padre Pio), Antonio José ARAUJO (Prov. Portogallo), Umberto FIORINO (Prov. Sicilia) e Oussama DIAB (Cust. Vicino Oriente). Giovedì 17 settembre alle ore 11:00 emetterà la prima Professione fr. Luigi SABATINO (Prov. S. Angelo e Padre Pio).

Raduno della Famiglia francescana di Calabria. L'annuale incontro francescano si terrà sabato 19 settembre, con arrivi alle ore 9:30, presso il convento dei Frati Minori di Commenda di Rende (CS). Ciascuna fraternità si organizzi per prendere parte, frati e terziari insieme, a questo incontro, che sarà animato dal S. E. Mons. Calogero PERI OFMCap, Vescovo di Caltagirone.

Primo incontro dei Guardiani. Lunedì 21 settembre, a partire dalle ore 9:30, il Consiglio provinciale incontrerà in Curia i Guardiani e i Delegati della Provincia per il primo degli appuntamenti a loro dedicati. Il parcheggio è quello a destra del Santuario del SS. Crocifisso e l'ingresso è dalla ripristinata Portineria del chiostro; la riunione si concluderà con il pranzo; i Guardiani confermino cortesemente qualche giorno prima la loro presenza.

La presente sia portata a conoscenza di tutti i frati